



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06

del 12/02/2016

OGGETTO

Variante Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto n. 18 di PRGC. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva.

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di febbraio nella Casa Comunale e nella Sala delle adunanze del Consiglio, convocato con nota del 05/02/2016 prot. n. 6957, consegnata al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, di prima convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Piergiovanni Nicola – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott. ssa Maria Nicassio.

Procedutosi all'appello nominale, alle ore 16,17, come dichiarato dal Presidente, dei Componenti il Consiglio sono presenti in aula n. 22 e assenti n. 03 (Sindaco - Natalicchio, Cirillo e Tammacco). Risultato legale il numero degli intervenuti per deliberare in prima convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta. Si dà atto altresì che sono stati presenti in corso di seduta, anche non continuativamente, gli Assessori: Mongelli E., Spadavecchia T., Germinario G. Maralfa G. e Gadaleta R.-

Il dibattito relativo all'intera seduta consiliare viene registrato con sistema informatico su unità di memoria esterna. Dello stesso sarà reso verbale a parte, curato da ditta specializzata. Risultano presenti all'introduzione dell'argomento in oggetto, i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

NATALICCHIO Paola		- SINDACO -	Assente
Consiglieri		Consiglieri	
PATIMO SAVERIO	Presente	LA GRASTA ROBERTO	Presente
ALTOMARE A. ELISABETTA	Presente	SIRAGUSA LEONARDO	Presente
DE CANDIA NICOLA DAVIDE	Presente	PORTA GIOVANNI	Presente
CICCOLELLA RAFFAELLA A.	Presente	MINUTO ANNA CARMELA	Presente
PERCOCO GIUSEPPE A.	Presente	TAMMACCO SAVERIO	Presente
ANGELETTI COSIMO DAMIANO	Presente	ROSELLI LUIGI	Presente
DE PINTO SERGIO	Presente	DE CEGLIA IPPOLITA M.	Presente
PIERGIOVANNI NICOLA	Presente	MASTROPASQUA PIETRO	Presente
FACCHINI GIOVANNI	Presente	PISANI ANTONIO	Presente
DE ROBERTIS MAURO	Presente	CAPUTO MARIANO	Presente
CIRILLO IGNAZIO	Assente	GAGLIARDI DOMENICO	Presente
PAPPAGALLO ONOFRIO	Presente	SPADAVECCHIA VINCENZO	Presente

Presenti n. 23 – Assenti n. 02

E', altresì, presente in aula il Dirigente del Settore Territorio, Ing. A. Binetti.

Introdotta dal Presidente del C.C. svolge la relazione tecnica l'Ing. A. Binetti.
(Esce la Cons.ra De Ceglia. Presenti n. 22).

Aperta la discussione generale intervengono i Consiglieri Altomare, Caputo, De Candia, Tammacco, Gagiardi ed in replica l'Assessore Gadaleta.

Dopo una breve sospensione della seduta (dalle ore 22,00 alle ore 22,20) disposta dal Presidente del C.C. alla ripresa dei lavori intervengono l'Assessore Gadaleta e il Cons.re Tammacco e per dichiarazione di voto i Cons.ri Porta, Roselli, Angeletti, Caputo, De Robertis e Percoco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 527 del 10 maggio 2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 04 luglio 2001 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 08 agosto 2001, è stata definitivamente approvata la "Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale" di Molfetta (nel seguito PRGC);

con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 09 luglio 2007 è stato adottato il PUE del Comparto 18 del P.R.G.C.

con Deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 14 novembre 2008, poi rettificata per mero errore materiale, con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 28 novembre 2008, è stato definitivamente approvato il PUE del Comparto n. 18.

Con tale approvazione veniva disposto, tra l'altro, di:

- *consentire, per interesse pubblico, il trasferimento della volumetria comunale pari a mc 2.527,52 dal Comparto B3 al Comparto n.18 nonché lo spostamento della volumetria pari a mc.1.004,54 dal Comparto 18 al Comparto B3;*
- *consentire, per le motivazioni addotte, il ricorso ad una maggiore altezza dei fabbricati per m 1,40 in applicazione del dispositivo di cui al 5° comma dell'art.7 delle N.T.A. del P.R.G.C.;*

Osservato che:

successivamente alla approvazione del PUE del Comparto 18, l'Autorità di Bacino della Puglia, con Deliberazione del 20 aprile 2009, ha disposto un aggiornamento delle perimetrazioni delle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica del P.A.I. che, nella nuova configurazione interessano aree, infrastrutture e fabbricati previsti nel PUE del Comparto 18 già approvato;

il Consorzio dei proprietari, per dare impulso al PUE approvato ma, di fatto, non eseguibile, ha ritenuto, di proporre una Variante al PUE che definisse una diversa localizzazione di fabbricati e standard previsti al fine di liberare le aree interessate dalla perimetrazione PAI da interventi di qualsiasi natura (edifici e sistemazioni superficiali).

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 07 novembre 2011, adottata ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 1° agosto 2011, n. 21, è stata adottata la Variante al PUE del Comparto n. 18. Con lo stesso atto è stato altresì disposto di acquisire, sulla Variante al PUE, i seguenti pareri:

- a. parere della R.F.I. in merito alla distanza degli edifici previsti nel PUE dalla rotaia più vicina ed in merito alla distanza di sicurezza quale fascia di rispetto per la presenza di un elettrodotto costituito dalla sottostazione elettrica (Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del*

Territorio e del Mare del 29.05.2008);

- b. parere dell'A.d.B. ai sensi dell'art. 4 c.5 delle N.T.A. del PAI nonché della verifica di coerenza con il PAI indicata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.406 del 28 marzo 2006;*
- c. parere dell'Ufficio Tecnico Regionale (ex Genio Civile) ai sensi dell'art.89 c.1 del D.P.R. 380/2001 che prevede la verifica della compatibilità delle previsioni del PUE con le condizioni geomorfologiche del territorio.*

Rilevato che:

Al fine di ottemperare al dispositivo giuntale, con nota prot. 69680 del 25 novembre 2011 è stata indetta una Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990, finalizzata all'esame ed acquisizione dei pareri sulla Variante al PUE.

Durante la prima seduta della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 29 dicembre 2011, si è preso atto delle note fatte pervenire da RFI e AdB, stabilendo di integrare gli elaborati progettuali alle osservazioni fornite da RFI.

Con nota assunta al protocollo n. 23019 del 12 aprile 2012, il Consorzio del Comparto 18 ha trasmesso gli elaborati aggiornati alle osservazioni proposte in sede di Conferenza di Servizi da RFI e AdB, quest'ultima relativa ai rapporti del PUE con l'opera di mitigazione della pericolosità idraulica, prevista dall'Amministrazione Comunale, a protezione dei territori costruiti interessati dalla Lama Martina.

Pertanto, con nota del Settore Territorio prot. 24437 del 13 aprile 2012, è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e trasmessi agli Enti gli elaborati aggiornati alle osservazioni.

Durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 07 maggio 2012, si è preso atto delle ulteriori note fatte pervenire da RFI e AdB, stabilendo che l'Amministrazione Comunale avrebbe provveduto ad adeguare il tracciato dell'opera di mitigazione prevista per la Lama Martina; conseguentemente il Consorzio del Comparto 18 avrebbe adeguato la sistemazione urbanistica del PUE al nuovo tracciato; inoltre per tutti gli interventi edilizi ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario di 30 metri, prima dell'ottenimento del P.d.C., il richiedente dovrà ottenere il relativo nulla osta da RFI; infine, qualora RFI dovesse ritenere applicabile l'art. 56 c.3 del DPR 753/1980 ai parcheggi di superficie ubicati in prossimità della linea ferroviaria con il ruolo di parcheggi di scambio a servizio della Stazione, il Consorzio si impegna a prevedere l'eliminazione di tutti i parcheggi rientranti nella fascia di 20 metri dalla rotaia più vicina, predisponendo i relativi elaborati aggiornati.

Visto che:

Il Consorzio del Comparto n. 18, con nota assunta al protocollo comunale n. 55582 del 27 settembre 2012, ha trasmesso la Variante al P.U.E. del Comparto n. 18 adeguata alle risultanze della Conferenza di Servizi del 29 dicembre 2011 e 07 maggio 2012, costituita dai seguenti elaborati:

- Allegato A Relazione Tecnica Illustrativa con Tabella urbanistica e Tabella volumi tipi e maglie
- Allegato B Relazione di compatibilità del PUE con gli impianti di RFI
- Allegato C Relazione Geologica – geomorfologica idrogeologica e geotecnica
- Allegato D Norme Tecniche di Attuazione
- Tav. 1.0 Stralci di P.R.G.C. con previsione di zona
- Tav. 2.0 Limite di comparto su rilievo topografico
- Tav. 2.1 Limite di comparto su stralcio catastale – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 3.0 Planimetria generale su catastale – aerofotogrammetrico al contorno

- Tav. 4.0 Planimetria generale quotata – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 5.0 Individuazione delle superfici – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 6.0 Rete servizi canalizzati – Rete idrica, Fogna bianca, Fogna nera
- Tav. 6.1 Rete servizi canalizzati – Illuminaz. Pubblica, Rete elettrica, Telefonia, Gas
- Tav. 7.0 Planivolumetrico – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 7.1 Sistemazione urbanistica con indicazione dei lotti fondiari
- Tav. 7.2 Sistemazione urbanistica con indicazione delle progressive chilometriche e con indicazione delle aree di rispetto dai binari e dalla centrale di trasformazione elettrica - sezioni trasversali quotate.
- Tav. 7.2.1 Particolare della sistemazione urbanistica in prossimità della centrale di trasformazione elettrica.
- Tav. 7.3 Rete acque meteoriche con indicazione della regimentazione e dei recapiti finali - sezioni stradali tipo con indicazione del posizionamento dei sottoservizi.
- Tav. 7.4 Inserimento nella sistemazione urbanistica del PUE dello studio predisposto dal Comune di Molfetta per la mitigazione del rischio idraulico della Lama Martina - Conferenza di Servizi del 07 maggio 2012.
- Tav. 8.0 Planimetria generale in scala di PRGC
- Tav. 9.A.1 Tipi edilizi maglia A (A1-A2-A3) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.2 Tipi edilizi maglia A (A4/1-A4/2) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.3 Tipi edilizi maglia A (A5-A6-A7-A8) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.4 Tipi edilizi maglia A (A9-A10-A10bis) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.5 Tipi edilizi maglia A (A11) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.0 Tipi edilizi maglia B - Planimetria generale – Sistemaz. gen. 1° e 2° interrato
- Tav. 9.B.1 Tipi edilizi maglia B (B1-B2) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.2 Tipi edilizi maglia B (B3-B4-B4bis) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.3 Tipi edilizi maglia B (B5-B6-B7) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.C.1 Tipi edilizi maglia C – Pianta piano secondo interrato
- Tav. 9.C.2 Tipi edilizi maglia C – Pianta piano primo interrato
- Tav. 9.C.3 Tipi edilizi maglia C – Pianta piano terra
- Tav. 9.C.4 Tipi edilizi maglia C (C5) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
- Tav. 9.C.5 Tipi edilizi maglia C (C6) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
- Tav. 9.C.6 Tipi edilizi maglia C (C7) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
- Tav. 9.C.7 Tipi edilizi maglia C (C8) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
- Tav. 9.D.1 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano secondo interrato
- Tav. 9.D.2 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano primo interrato
- Tav. 9.D.3 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano terra
- Tav. 9.D.4 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta primo piano
- Tav. 9.D.5 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta secondo piano
- Tav. 9.D.6 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta terzo piano
- Tav. 9.D.7 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta quarto piano
- Tav. 9.D.8 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta quinto piano
- Tav. 9.D.9 Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Prospetti
- Tav. 9.D.10 Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano interrato e piano terra
- Tav. 9.D.11 Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano primo, secondo e terzo
- Tav. 9.D.12 Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano quarto e quinto

- Tav. 9.D.13 Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Prospetti
Tav. 9.UC Tipologia UC2 – Edificio ad uso collettivo - Piante, prospetti – Stato dei luoghi e progetto
Tav. 10 Viabilità fra le maglie ‘B’ e ‘C’ – Sistemazione aree fuori comparto
- Schema di Convenzione Urbanistica del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto 18 - Zona omogenea "B3"

La nuova proposta di Variante si discosta da quella già adottata nel 2011 per la dislocazione dei fabbricati che, dovendo rispettare le distanze imposte da RFI ed i vincoli del PAI, vengono in parte posizionati sull'area a nord della linea ferroviaria e ad ovest del sovrappasso ferroviario che il PRG destina a "verde pubblico", con contestuale reperimento delle aree a verde ivi previste nella zona a sud della ferrovia, fermo restando le altre previsioni, già deliberate, in merito ai trasferimenti di cubatura ed alle maggiori altezze dei fabbricati.

Tale proposta, come si legge nella relazione di accompagnamento al progetto di Piano, determina una "variante al PRG" che, tuttavia, viene classificata alla stregua delle "varianti" descritte all'art. 12, comma 3°, della L.R. n. 20/2001 come modificato dalla L.R. 25 febbraio 2010, n. 5, per le quali non è prevista l'approvazione regionale di cui alla L.R. 56/80, considerandole come "*modifiche di perimetrazioni motivate da documentate sopravvenute esigenze quali imposizioni di nuovi vincoli*". Tale interpretazione è stata confermata nella relazione istruttoria del Dirigente del Settore Territorio del 04 ottobre 2012.

Pertanto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 22 ottobre 2012 è stata nuovamente adottata la Variante al Piano del Comparto 18, in variante al PRG, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, la cui approvazione definitiva è stata comunque subordinata all'acquisizione dei pareri definitivi di RFI, AdB e Regione Puglia - Struttura tecnica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, confermando i trasferimenti di volumetria, nonché il ricorso ad una maggiore altezza dei fabbricati per m. 1,40 in applicazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 7 delle NTA del PRGC, già disposti dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 14 novembre 2008 (come rettificata dalla Deliberazione n. 77 del 28 novembre 2008).

Rilevato che

gli atti relativi al Piano sono stati depositati presso la Segreteria del Settore e che l'avvenuto deposito è stato reso noto mediante avviso affisso all'Albo Pretorio OnLine, manifesti affissi nei principali luoghi pubblici e pubblicazione sui quotidiani LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO ed. BARI (del 30.11.2012) ed il QUOTIDIANO DI BARI (del 30.11.2012) ai sensi del combinato disposto degli artt. 16 e 21 della Legge Regionale n. 56/80, per trenta giorni, dal 30 novembre 2012, disponendo che nei trenta giorni successivi e cioè, entro il 29 gennaio 2013, potevano essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nel Piano e/o osservazioni da parte di chiunque abbia interesse;

nei termini previsti sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Osservazioni dei Sigg.ri Andriani Angela e Gigotti Cosimo, con nota acquisita al protocollo n. 65818 del 15 novembre 2012, allegata sub "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale

- Osservazioni di Legambiente - Circolo di Molfetta, con nota acquisita al protocollo n. 5797 del 23 gennaio 2013, allegata sub "B" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Ai sensi del citato art. 21 della L.R. 56/80 sulle osservazioni ed opposizioni pervenute deve esprimersi con proprio motivato parere il Dirigente dell'Ufficio preposto.

Preso Atto che

ai sensi della Legge Regionale n. 44/2012 e s.m.i. il Piano in oggetto deve essere sottoposto a "verifica di assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 8;

conseguentemente il Consorzio del Comparto 18, il giorno 8 agosto 2013, con nota acquisita al prot. 49459, ha trasmesso gli elaborati necessari all'avvio della procedura, ivi compreso il Repporto preliminare ambientale. Detti atti sono stati trasmessi alla Regione Puglia – Ufficio VAS, unitamente agli atti del Piano;

il 4 novembre 2013, con prot. 68231, la Regione Puglia - Ufficio VAS comunicava la carenza, tra la documentazione inviata in agosto 2013, dell'atto di "formalizzazione" della proposta di Piano previsto dall'art. 8, comma 1°, della L.R. 44/2012, chiedendo di regolarizzare la documentazione al fine di avviare il procedimento di propria competenza

con la Legge Regionale n. 4 del 4 febbraio 2014, sono state apportate modifiche e integrazioni alla L.R. 44/2012 tra cui rileva quella introdotta dall'articolo 10 che sostituisce il comma 3° dell'art. 4, delegando ai comuni l'esercizio delle *"competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 8 per i piani e programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani e programmi di cui sopra"*.

con Deliberazione di Giunta Comunale n.74 del 21 marzo 2014 è stato preso atto della necessità di procedere con la verifica di assoggettabilità a VAS ed è stata formalizzata la proposta di piano di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 44/2012, comprendente il Rapporto preliminare ambientale, già trasmesso dal Consorzio.

Rilevato che

con nota acquisita al protocollo 43803 del 2 luglio 2014, la Regione Puglia, riscontrando una precedente nota comunale, ha osservando che *"le operazioni descritte al punto 4 ("trasferimento" di volumetria) e al punto 6 ("deperimetrazione" di aree a verde pubblico per destinarle ad area fondiaria di edifici) della D.C.C. 43/2012, peraltro necessitanti di specifica rappresentazione grafica con l'individuazione planimetrica delle aree in gioco, rivestono profili propriamente di variante ordinaria al vigente PRG, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, la cui definizione procedurale è preliminare alla pianificazione attuativa. Si precisa che le predette varianti al PRG, così come innanzi configurate, non appaiono rientrare nell'ambito delle fattispecie previste rispettivamente all'art. 21, 14° comma, della LR 56/1980 ed all'art. 12, 3° comma, della LR 20/2001 (con le modifiche ed integrazioni di cui all'art. 16 della LR 5/2010) in quanto le stesse varianti sostanzialmente comportano la riclassificazione e riduzione di aree destinate a verde pubblico nel vigente PRG."*

Visto che

a seguito del contenzioso amministrativo attivato dal Consorzio del Comparto 18 sul silenzio serbato dall'Amministrazione Comunale nel procedimento di "verifica di assoggettabilità a

VAS”, il TAR Puglia, con Sentenza n. 1523 del 10 dicembre 2014, ordinava al Comune di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS entro il termine di sessanta giorni e, in caso di mancato adempimento nel termine, disponendo la nomina di un Commissario ad acta da parte del Responsabile del servizio tecnico della Provincia di Bari;

con nota del 5 febbraio 2015, prot. 9696, è stato attivato il procedimento in sede comunale con la trasmissione al Rup della Commissione locale per il paesaggio che, con nota prot. 13569 del 23 febbraio 2015 avviava le consultazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati al procedimento;

tuttavia, nonostante l'attivazione degli uffici sul procedimento, con nota prot. 26535 del 26 febbraio 2015 il Dirigente "ad interim" del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari (ex Provincia di Bari) comunicava l'individuazione del dott. Nicola Lavermicocca quale Commissario ad Acta per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

il Commissario ad acta si è formalmente insediato in data 01 aprile 2015, acquisendo gli atti del procedimento, indi ha proseguito la sua attività attraverso la convocazione e svolgimento di una Conferenza di Servizi, in data 09 aprile 2015, durante la quale sono state richieste ulteriori integrazioni documentali al Consorzio, nonché formulata specifica richiesta di parere della locale Commissione per il Paesaggio;

in data 14 settembre 2015 è stato acquisito il parere della Commissione Locale per il Paesaggio che *“ritiene di dover sottoporre il presente Piano alla procedura di VAS secondo quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 44/2012”* ed in data 15 settembre 2015 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario ad acta;

in data 1° ottobre 2015, con nota acquisita al prot. 59996, è stato trasmesso il Decreto del Commissario ad acta con il quale vengono recepite le integrazioni documentali richieste e, non condividendo le conclusioni della Commissione Locale per il Paesaggio, viene stato stabilito di *“non assoggettare a VAS”* il Piano in variante del Comparto n. 18, con le seguenti prescrizioni:

- a. lo studio dell'inquadramento degli impatti elettromagnetici dovrà essere oggetto di valutazione anche in un eventuale quadro di idonee misure prescrittive da attuare prima del rilascio dei Permessi di Costruire, o equivalenti titolo abilitativi, tenuto conto della pianificazione urbanistica vigente al momento della collocazione dell'antenna VODAFONE, della configurazione della stessa al momento dell'approvazione del PUE del Comparto 18 (2008); tale studio sarà quindi redatto sulla base dei dati allegati all'autorizzazione amministrativa rilasciata per l'installazione che saranno forniti dal Comune;*
- b. la tutela ed il rispetto del corridoio ecologico, in coerenza con le previsioni progettuali, del solco erosivo rappresentato dal contesto della Lama Martina;*
- c. in sede di definizione della progettazione esecutiva, si tenga conto delle raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale in riferimento agli impatti sul patrimonio culturale, con particolare riguardo alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano;*
- d. in riferimento alla progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato siano salvaguardate le alberature esistenti, si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone;*
- e. siano promosse forme di mobilità sostenibile nei flussi interni/esterni del comparto;*
- f. siano promosse le modalità di edilizia sostenibile;*
- g. sia promossa la raccolta differenziata;*

h. siano adottate tutte le misure di mitigazione ambientale in fase di cantiere e di esecuzione lavori;

Acquisiti i seguenti pareri

Parere RFI, acquisito in data 10 giugno 2013, con prot. 35947, favorevole con le seguenti prescrizioni:

- da un primo esame si conferma la percorribilità della nuova ipotesi progettuale circa le palazzine in prossimità della Sotto Stazione Elettrica di Molfetta;*
- la separazione (anche dal punto di vista acustico) della sede ferroviaria dovrà essere realizzata con recinzione in c.a. verificata all'urto dei mezzi e a tenuta di incendio REI 120 di altezza non minore di 2,50 sormontato da idonea barriera antirumore;*
- se la distanza della recinzione dalla più vicina rotaia è minore di 6,00 m. è necessaria l'autorizzazione in deroga da parte di RFI;*
- tutte le opere ricedenti nella fascia di trenta metri dalla più vicina rotaia (anche balconi, intercapedini, rampe, etc), dovranno essere autorizzate in deroga (art. 60 del citato DPR) all'art. 49 del DPR 753/80;*
- la realizzazione nei singoli lotti potrà avvenire solo a valle dell'eventuale rilascio di singolo provvedimento di deroga (sottoscrizione atto di servitù) per il quale, da parte del proprietario del lotto, dovrà inoltrarsi istanza, unitamente a tutta la necessaria documentazione da sottoporre a questa Sede;*
- i parcheggi di superficie situati a distanza minore di metri venti (art. 56) dalla più vicina rotaia dovranno essere autorizzati in deroga di RFI;*
- deve essere autorizzato da RFI il parallelismo della strada pubblica dell'intero comparto;*
- si precisa che l'intera lottizzazione non deve interessare aree di proprietà del Gruppo FS strumentali all'esercizio ferroviario.*

Parere Autorità di Bacino della Puglia, reso in data 26 gennaio 2015, con prot. 818, favorevole a condizione:

di mantenere l'assetto morfologico e la destinazione d'uso delle aree interessate dagli artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI oltre che non realizzare le strade di PRGC.

Tuttavia, in considerazione della effettiva pericolosità delle aree già urbanizzate facenti parte del PUE e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio è fortemente raccomandato da parte della scrivente AdB inserire l'opera di mitigazione proposta nella prossima programmazione finanziaria dell'Ente che potrà proporre l'intervento tra quelli inerenti la difesa del suolo oggetto di finanziamento regionale.

Parere Regione Puglia ai sensi dell'art. 89, comma 1°, del DPR 380/01, reso in data 15 settembre 2015, con prot. 21754, favorevole con le prescrizioni già contenute nel pare reso dall'Autorità di Bacino.

Considerato che:

nel periodo ottobre-novembre 2015 si è insediato presso gli uffici del Settore Territorio un "tavolo tecnico" tra i tecnici e i legali di Amministrazione comunale e Consorzio del Comparto 18 attraverso il quale sono stati definiti i punti salienti di un "accordo" tra le parti finalizzato alla definizione dell'iter di approvazione del Piano;

con nota a firma dell'Avv. Bagnoli, legale del Consorzio, acquisita al prot. 70230 del 16 novembre 2015 è stata formalizzata la proposta di "accordo" da parte del Consorzio dei proprietari, allegato sub "C" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

con nota a firma dell'Avv. Dentamaro, legale del Comune, e del Sindaco, del 23 novembre 2015, è stata formalizzata l'accettazione, da parte dell'Amministrazione comunale della proposta di "accordo" fornendo la disponibilità a procedere all'approvazione definitiva del PUE in Variante, allegato sub "D" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

con nota a firma dell'Avv. Bagnoli, acquisita al prot. 656 del 7 gennaio 2016, è stata trasmessa la formale accettazione del Consorzio alla proposta transattiva, allegato sub "E" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto che:

l'accordo raggiunto prevede che, rispetto a quanto deliberato con D.C.C. n. 43/2012, non si procederà alla edificazione di taluni fabbricati previsti dal PUE ed, in particolare, quelli indicati negli elaborati con la sigla D-1/2; D-10; D-11 e D-12 per una volumetria complessiva di 19.526,79 mc, tutta con destinazione "non residenziale", mentre la quota di volumetria "residenziale" prevista all'interno di detti fabbricati viene redistribuita tra tutti gli altri fabbricati previsti dal PUE, compensandola con la quota di "non residenziale" a parità di volumetria complessiva;

la volumetria di 19.526,79 mc (non residenziale) viene "ceduta" a titolo gratuito, unitamente alle aree di sedime, dai compartisti, con esclusione del Comune, al Comune stesso che, a sua volta, si impegna a non procedere con l'edificazione, mantenendo la destinazione di dette aree a "verde pubblico", incrementando così la dotazione di standard. Inoltre la viabilità della "Maglia D" sarà adeguata, in fase esecutiva, coerentemente con le previsioni del PUMS, adottato dall'Amministrazione comunale, con Deliberazione di Giunta n. 12 del 26 gennaio 2016;

conseguentemente, sono state apportate modifiche al testo dello "Schema di Convenzione", anche attraverso l'esplicitazione di uno "schema grafico" allegato alla stessa; nonché alle N.T.A. del Piano attraverso l'introduzione di specifica disciplina per la fase di assegnazione dei singoli edifici e per le cd "aree stralciate" (le stesse sono aree, in gran parte di proprietà di RFI, già edificate, per le quali si prevede la possibilità di attuare solo interventi di conservazione, riqualificazione, trasformazione del patrimonio urbano esistente unicamente con la disciplina dettata dall'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del DPR 380/2001 e s.m.i.), esplicitate nei seguenti elaborati "aggiornati":

Allegato D Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento gennaio 2016*

- Schema di Convenzione Urbanistica del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto 18 - Zona omogenea "B3" – *aggiornamento gennaio 2016* – con allegato schema grafico della sistemazione urbanistica aggiornata e tabelle edilizie aggiornate.

Dato atto che:

tale situazione porta, tra l'altro, a superare i rilievi che non consentivano di qualificare la variante in oggetto tra quelle previste all'art. 12, comma 3°, della L.R. 20/2001 (con le modifiche ed integrazioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 5/2010), infatti l'area posta a nord della linea ferroviaria e ad ovest del cavalcavia mantiene, per espressa determinazione dell'Amministrazione comunale, la destinazione a "verde pubblico" in conformità a quanto previsto dal PRGC;

vengono superate, altresì, le osservazioni della Regione Puglia già espresse con la richiamata nota acquisita al protocollo 43803 del 2 luglio 2014, come espressamente confermato dalla stessa con nota regionale prot. 161 del 13 gennaio 2016;

in data 29 gennaio 2016 si è svolto specifico incontro tra i rappresentanti dell'Amministrazione comunale ed i rappresentanti del Consorzio del Comparto 18, alla presenza

dei rispettivi legali, durante il quale sono stati esposti e condivisi gli elaborati "aggiornati" sopra richiamati.

Dato atto, altresì, che l'intera area interessata dal Comparto n. 18 di PRGC ricade all'interno dei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/p e che, pertanto, ai sensi dell'art. 96 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 (PPTR), non è richiesto il parere di compatibilità paesaggistica.

Vista, condivisa e fatta propria la relazione del Dirigente del Settore Territorio, contenente l'esame delle osservazioni pervenute e le controdeduzioni, allegata sub "F" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con la quale *"si ritiene che le osservazioni hanno trovato già riscontro e/o recepimento nelle fasi successive all'adozione in Consiglio Comunale della Variante al PUE, pertanto, allo stato possono ritenersi superate dall'attuale stato del procedimento"* e che, inoltre, *"si esprime parere favorevole all'approvazione definitiva del PUE in oggetto attraverso apposita deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento degli accordi presi"*.

Visti gli elaborati aggiornati allegati sub "G" ed "H" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

Allegato D Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento gennaio 2016*

- Schema di Convenzione Urbanistica del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto 18 - Zona omogenea "B3" – *aggiornamento gennaio 2016* – con allegato schema grafico della sistemazione urbanistica aggiornata e tabelle edilizie aggiornate.

Vista la Legge Regionale n. 56/1980;

Vista la Legge Regionale n. 20/2001;

Visto il T.U.EE.LL. approvato con D.Lvo n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii. ;

Vista la Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, come modificata e integrata dalla Legge Regionale 14 febbraio 2014, n. 4

Visto il Regolamento Regionale 09 ottobre 2013, n. 18;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi positivamente dai Responsabili dei Settori Territorio ed Economico-Finanziario ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lvo n.267/2000;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare Permanente n. 1 (Urbanistica) reso con verbale n. 04 del 10/02/2016;

Con voti unanimi e favorevoli espressi con voto palese da n. 22 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e considerato, che si intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **Dare atto** che le osservazioni dei Sigg.ri Andriani Angela e Gigotti Cosimo, con nota acquisita al protocollo n. 65818 del 15 novembre 2012 e di Legambiente - Circolo di Molfetta, con nota acquisita al protocollo n. 5797 del 23 gennaio 2013, allegate sub "A" e "B" al presente

provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sono da considerarsi rigettate e/o superate dall'attuale stato del procedimento, condividendo le motivazioni riportate nella relazione di esame osservazioni e controdeduzioni a firma del Dirigente del Settore Territorio, allegata sub "F" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/1980 e s.m.i. la Variante Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto n. 18 di PRGC, costituito dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto, ma non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore Territorio e comunque pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente, salvo quanto previsto al successivo punto 3:

- Allegato A Relazione Tecnica Illustrativa con Tabella urbanistica e Tabella volumi tipi e maglie
- Allegato B Relazione di compatibilità del PUE con gli impianti di RFI
- Allegato C Relazione Geologica – geomorfologica idrogeologica e geotecnica
- Allegato D Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento gennaio 2016*
- Tav. 1.0 Stralci di P.R.G.C. con previsione di zona
- Tav. 2.0 Limite di comparto su rilievo topografico
- Tav. 2.1 Limite di comparto su stralcio catastale – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 3.0 Planimetria generale su catastale – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 4.0 Planimetria generale quotata – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 5.0 Individuazione delle superfici – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 6.0 Rete servizi canalizzati – Rete idrica, Fogna bianca, Fogna nera
- Tav. 6.1 Rete servizi canalizzati – Illuminaz. Pubblica, Rete elettrica, Telefonia, Gas
- Tav. 7.0 Planivolumetrico – aerofotogrammetrico al contorno
- Tav. 7.1 Sistemazione urbanistica con indicazione dei lotti fondiari
- Tav. 7.2 Sistemazione urbanistica con indicazione delle progressive chilometriche e con indicazione delle aree di rispetto dai binari e dalla centrale di trasformazione elettrica - sezioni trasversali quotate.
- Tav. 7.2.1 Particolare della sistemazione urbanistica in prossimità della centrale di trasformazione elettrica.
- Tav. 7.3 Rete acque meteoriche con indicazione della regimentazione e dei recapiti finali - sezioni stradali tipo con indicazione del posizionamento dei sottoservizi.
- Tav. 7.4 Inserimento nella sistemazione urbanistica del PUE dello studio predisposto dal Comune di Molfetta per la mitigazione del rischio idraulico della Lama Martina - Conferenza di Servizi del 07 maggio 2012.
- Tav. 8.0 Planimetria generale in scala di PRGC
- Tav. 9.A.1 Tipi edilizi maglia A (A1-A2-A3) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.2 Tipi edilizi maglia A (A4/1-A4/2) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.3 Tipi edilizi maglia A (A5-A6-A7-A8) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.4 Tipi edilizi maglia A (A9-A10-A10bis) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.A.5 Tipi edilizi maglia A (A11) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.0 Tipi edilizi maglia B - Planimetria generale – Sistemaz. gen. 1° e 2° interrato
- Tav. 9.B.1 Tipi edilizi maglia B (B1-B2) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.2 Tipi edilizi maglia B (B3-B4-B4bis) – Tabella Edilizia
- Tav. 9.B.3 Tipi edilizi maglia B (B5-B6-B7) – Tabella Edilizia

Tav. 9.C.1	Tipi edilizi maglia C – Pianta piano secondo interrato
Tav. 9.C.2	Tipi edilizi maglia C – Pianta piano primo interrato
Tav. 9.C.3	Tipi edilizi maglia C – Pianta piano terra
Tav. 9.C.4	Tipi edilizi maglia C (C5) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
Tav. 9.C.5	Tipi edilizi maglia C (C6) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
Tav. 9.C.6	Tipi edilizi maglia C (C7) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
Tav. 9.C.7	Tipi edilizi maglia C (C8) – Pianta, prospetti, sezione e tabella urbanistica
Tav. 9.D.1	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano secondo interrato
Tav. 9.D.2	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano primo interrato
Tav. 9.D.3	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta piano terra
Tav. 9.D.4	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta primo piano
Tav. 9.D.5	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta secondo piano
Tav. 9.D.6	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta terzo piano
Tav. 9.D.7	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta quarto piano
Tav. 9.D.8	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Pianta quinto piano
Tav. 9.D.9	Tipi edilizi maglia D (D1÷D9) – Prospetti
Tav. 9.D.10	Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano interrato e piano terra
Tav. 9.D.11	Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano primo, secondo e terzo
Tav. 9.D.12	Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Pianta piano quarto e quinto
Tav. 9.D.13	Tipi edilizi maglia D (D10-D11-D12) – Prospetti
Tav. 9.UC	Tipologia UC2 – Edificio ad uso collettivo - Pianta, prospetti – Stato dei luoghi e progetto
Tav. 10	Viabilità fra le maglie 'B' e 'C' – Sistemazione aree fuori comparto
RP	Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS
RP_A	Relazione geologica all'attualità
RP_B	Studio faunistico vegetazionale del corridoio ecologico di Lama Martina
RP_C	Studio del rischio archeologico
RP_D	Relazione sulla caratterizzazione acustica
RP_E	Relazione agronomica
▪	Schema di Convenzione Urbanistica del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto 18 - Zona omogenea "B3" – <i>aggiornamento gennaio 2016</i> – con allegato schema grafico della sistemazione urbanistica aggiornata e tabelle edilizie aggiornate

con le seguenti prescrizioni [decreto del Commissario ad acta]:

- a) lo studio dell'inquadramento degli impatti elettromagnetici dovrà essere oggetto di valutazione anche in un eventuale quadro di idonee misure prescrittive da attuare prima del rilascio dei Permessi di Costruire, o equivalenti titolo abilitativi, tenuto conto della pianificazione urbanistica vigente al momento della collocazione dell'antenna VODAFONE, della configurazione della stessa al momento dell'approvazione del PUE del Comparto 18 (2008); tale studio sarà quindi redatto sulla base dei dati allegati all'autorizzazione amministrativa rilasciata per l'installazione che saranno forniti dal Comune;
- b) la tutela ed il rispetto del corridoio ecologico, in coerenza con le previsioni progettuali, del solco erosivo rappresentato dal contesto della Lama Martina;
- c) in sede di definizione della progettazione esecutiva, si tenga conto delle raccomandazioni e buone pratiche in materia di gestione ambientale in riferimento agli impatti sul patrimonio

culturale, con particolare riguardo alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano;

d) in riferimento alla progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato siano salvaguardate le alberature esistenti, si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone;

e) siano promosse forme di mobilità sostenibile nei flussi interni/esterni del comparto;

f) siano promosse le modalità di edilizia sostenibile;

g) sia promossa la raccolta differenziata;

h) siano adottate tutte le misure di mitigazione ambientale in fase di cantiere e di esecuzione lavori;

[RFI]:

i) da un primo esame si conferma la percorribilità della nuova ipotesi progettuale circa le palazzine in prossimità della Sotto Stazione Elettrica di Molfetta;

j) la separazione (anche dal punto di vista acustico) della sede ferroviaria dovrà essere realizzata con recinzione in c.a. verificata all'urto dei mezzi e a tenuta di incendio REI 120 di altezza non minore di 2,50 sormontato da idonea barriera antirumore;

k) se la distanza della recinzione dalla più vicina rotaia è minore di 6,00 m. è necessaria l'autorizzazione in deroga da parte di RFI;

l) tutte le opere ricedenti nella fascia di trenta metri dalla più vicina rotaia (anche balconi, intercapedini, rampe, etc), dovranno essere autorizzate in deroga (art. 60 del citato DPR) all'art. 49 del DPR 753/80;

m) la realizzazione nei singoli lotti potrà avvenire solo a valle dell'eventuale rilascio di singolo provvedimento di deroga (sottoscrizione atto di servitù) per il quale, da parte del proprietario del lotto, dovrà inoltrarsi istanza, unitamente a tutta la necessaria documentazione da sottoporre a questa Sede;

n) i parcheggi di superficie situati a distanza minore di metri venti (art. 56) dalla più vicina rotaia dovranno essere autorizzati in deroga di RFI;

o) deve essere autorizzato da RFI il parallelismo della strada pubblica dell'intero comparto;

p) si precisa che l'intera lottizzazione non deve interessare aree di proprietà del Gruppo FS strumentali all'esercizio ferroviario;

[AdB]:

q) di mantenere l'assetto morfologico e la destinazione d'uso delle aree interessate dagli artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI oltre che non realizzare le strade di PRGC.

Tuttavia, in considerazione della effettiva pericolosità delle aree già urbanizzate facenti parte del PUE e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio è fortemente raccomandato da parte della scrivente AdB inserire l'opera di mitigazione proposta nella prossima programmazione finanziaria dell'Ente che potrà proporre l'intervento tra quelli inerenti la difesa del suolo oggetto di finanziamento regionale.

3. Allegare al presente atto a farne parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

A. Osservazioni dei Sigg.ri Andriani Angela e Gigotti Cosimo, con nota acquisita al protocollo n. 65818 del 15 novembre 2012;

B. Osservazioni di Legambiente - Circolo di Molfetta, con nota acquisita al protocollo n. 5797 del 23 gennaio 2013;

C. Nota avv. Bagnoli, acquisita al prot. 70230 del 16 novembre 2015;

- D. Nota avv. Dentamaro e Sindaco del 23 novembre 2015;
- E. Nota avv. Bagnoli, acquisita al prot. 656 del 7 gennaio 2016;
- F. Relazione del Dirigente del Settore Territorio con esame osservazioni e controdeduzioni;
- G. Norme Tecniche di Attuazione – *aggiornamento gennaio 2016*;
- H. Schema di Convenzione Urbanistica del Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto 18 - Zona omogenea "B3" – *aggiornamento gennaio 2016* – con allegato schema grafico della sistemazione urbanistica aggiornata e tabelle edilizie aggiornate.

4. **Confermare**, per fini di pubblico interesse, il trasferimento della volumetria comunale pari a mc. 2.527,52 dal Comparto B3 al Comparto 18, nonché il trasferimento della cubatura di mc. 1.004,54 dal Comparto 18 al Comparto B3, in accoglimento dell'osservazione Rotondella, secondo quanto già disposto al punto 3 della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 14 novembre 2008 (come rettificata dalla Deliberazione n. 77 del 28 novembre 2008).
5. **Confermare** il ricorso ad una maggiore altezza dei fabbricati per m. 1,40 in applicazione del dispositivo di cui al comma 5 dell'art. 7 delle NTA del PRGC, secondo quanto già disposto al punto 3 della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 14 novembre 2008 (come rettificata dalla Deliberazione n. 77 del 28 novembre 2008).
6. **Stabilire** che l'attuazione del Comparto deve avvenire nei modi e nei tempi previsti dallo Schema di Convenzione allegato sub "E" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
7. **Autorizzare** il Dirigente del Settore Territorio a intervenire nella convenzione a rappresentare il Comune e ad apporre alla medesima quelle modifiche non sostanziali, sempre nel principio della corretta amministrazione, necessarie per rendere l'atto conforme alla volontà delle parti.
8. **Dare atto che**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'approvazione del presente Piano costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dal Piano.
9. **Stabilire** in dieci anni dalla data di approvazione del Piano il termine di validità dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L. 1150/1942, nonché ai fini delle eventuali procedure espropriative di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
10. **Dare atto** che Responsabile del Procedimento è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore Territorio.
11. **Demandare** al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla L.R. n. 56/1980 nonché la verifica, in fase di attuazione del Piano, delle prescrizioni e di quanto contenuto nel decreto di "non assoggettabilità a VAS".
12. **Demandare** al Responsabile del Procedimento la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Puglia anche ai fini dell'eliminazione del contenzioso in atto.

Su proposta del Cons.re Gagliardi

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza

Con voti unanimi e favorevoli espressi con voto palese da n. 22 Consiglieri presenti e votanti dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

Segue una breve sospensione della seduta (ore 23,00) disposta dal Presidente. Alla ripresa dei lavori (ore 23,15) sono presenti in aula n. 13 Consiglieri e assenti n. 12 (Sindaco Natalicchio, Cirillo, Altomare, Ciccolella, Minuto, Tammacco, Roselli, De Ceglia, Mastropasqua, Pisani, Caputo, e Spadavecchia).



Parere favorevole ai sensi degli art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 e n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:

Variante Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto n. 18 di PRGC. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva.

Data, 08.02.2016

Il Dirigente del Settore Territorio
(Ing. Alessandro Binetti)



Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto: Variante Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto n. 18 di PRGC. Esame osservazioni e controdeduzioni. Approvazione definitiva.

- Di regolarità contabile

Si esprime parere POSITIVO

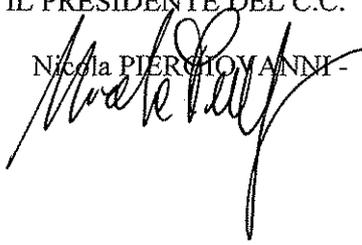
- Il provvedimento non ha rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data, 08/02/2016

Il Dirigente
2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità
Dott. Giuseppe LOPOLO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIORGIO ANNI -



IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Maria NICASSIO -



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

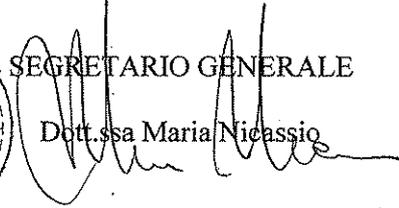
(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 17 FEB. 2016 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Nicassio



Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Nicassio

, li _____